

Apus apus



Il rondone (*Apus apus*, [Linnaeus 1758](#)) è un piccolo [uccello migratore dell'ordine degli Apodiformi](#).

Aspetti morfologici

Il rondone è lungo 15-18 cm, ha una apertura alare di 35-40 cm e pesa circa 40-50 g. Ha il piumaggio completamente nero, tranne il mento che è biancastro. Le ali sono falciformi e la coda leggermente biforcuta. Il becco è molto corto, con una grande apertura boccale. Le zampe sono molto corte, seppur munite di dita con lunghi artigli, e inadatte per camminare a terra, tanto che il nome scientifico deriva dalla locuzione greca "senza piedi", con evidente riferimento al fatto che osservato da lontano il rondone può sembrare privo di zampe: per questo motivo il rondone non si posa mai al suolo. Quando si trova accidentalmente a terra riesce a prendere il volo solo se il terreno è liscio, e consente alle ali di battere liberamente, cosa che invece non riesce, ad esempio, in terreni con erba [\[1\]](#). Le differenze morfologiche tra i maschi e le femmine sono minime.

Distribuzione e habitat

Il rondone vive in quasi tutt'[Europa](#), in gran parte dell'[Asia](#) e nell'[Africa](#) mediterranea e meridionale. Vive in città e paesi soprattutto con centri storici ricchi di cavità, campagne, specchi d'acqua e coste rocciose.



Gruppo di rondoni in volo

Biologia

Il rondone trascorre gran parte del tempo in aria dove caccia [insetti](#) alati, si accoppia e, addirittura, dorme. Batte velocemente le ali ed è abilissimo in picchiate, cabrate, virate. Ha pochi nemici naturali vista la sua straordinaria velocità che può raggiungere i 220 km/h in picchiata e i 160 Km/h in volo battuto; deve guardarsi solo dal [falco lodolaio](#), anch'esso altrettanto veloce e agile da riuscire a prenderlo.

Cibo e alimentazione

Si nutre esclusivamente di insetti aerei. Si è calcolato che una coppia con i nidiacei possa catturarne anche fino a 20'000 in un giorno.

Riproduzione

Il [nido](#) è costruito con [piume](#) e fibre vegetali impastati con la saliva in cavità naturali delle rocce o degli alberi, ma più spesso artificiali come cornicioni e grondaie, sino ai 2000 metri di quota. La femmina depone le 2-3 [uova](#) bianche a fine primavera e le cova insieme al compagno per circa tre settimane. Poi i nidiacei, che possono rallentare il metabolismo in carenza di cibo, vengono allevati per una quarantina di giorni da entrambi i genitori fino a quando sono capaci di volare e procurarsi il cibo da soli. Spesso formano coppie stabili nel tempo fino a quando uno dei due partner muore.



La distribuzione del rondone (in rosso dove nidifica, in blu dove sverna)

Spostamenti

Nidifica in primavera in tutt'Europa (ad eccezione delle regioni più settentrionali come l'[Islanda](#)), Africa settentrionale e in Asia mentre in autunno migra verso zone più calde come l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale per svernare.

Voce

Le stridenti grida vengono emesse soprattutto durante voli di gruppo con spettacolari inseguimenti presso i siti riproduttivi; rappresentano una delle voci animali più regolarmente udibili nei nostri maggiori centri abitati da maggio ad agosto.

Curiosità

Il nome scientifico del genere (*Apus*) deriva dal greco *απους*, *apous*, che significa senza piedi, a dimostrazione della scarsissima attitudine a camminare di questi uccelli.

È conosciuto anche come Rondone comune.

Ha la caratteristica di riuscire a dormire in volo [2]. Sale a grandi altezze poi plana ad ali distese e, mantenendo una velocità di rotta pari a 8-10 metri al secondo, scende molto lentamente compiendo grandi circonferenze, per poi risalire e così via. Il suo sonno è definito uni-emisferico poiché dorme solo un emisfero del cervello mentre l'altro controlla il volo, e continua così, alternandoli. Si legge spesso che dall'involò i rondoni dormono sempre volando, ma questo è vero solo per i maschi, le femmine, infatti, covano come gli altri uccelli, per cui durante il periodo riproduttivo trascorrono la notte nel nido.

Fonte wikipedia.it